

La storia del nostro istituto ha radici lontane nel tempo; deriva per successive trasformazioni da una antica Scuola Reale Inferiore di tre anni istituita dal Comune di Varese nel 1853, in piena dominazione austriaca. Liberata la Lombardia, divenne Scuola Tecnica, secondo il nuovo ordinamento del governo Sardo e nel 1862 venne pareggiata alle scuole governative.

Nel 1914 fu divisa dall'istituto tecnico con cui all'inizio era unificata e, in seguito alla riforma Gentile, attraverso varie modifiche legislative nel 1932 divenne Scuola di Avviamento Professionale.

Venne istituita finalmente come Scuola Tecnica "Nino Gorini" a tipo commerciale con D.M. del 1/10/1941 e dall'anno scolastico 1941-42 iniziò il suo funzionamento autonomo. Era la naturale continuazione della Scuola di Avviamento Commerciale e mirava a fornire insegnamenti tecnici di natura essenzialmente pratico professionale. Il corso della durata di due anni si concludeva con il rilascio della licenza di "Computista Commerciale". I licenziati della scuola potevano accedere alla terza classe dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri mediante esami integrativi che comprendevano per i provenienti dall'Avviamento quello di latino, in modo da uniformarsi alla preparazione di base prevista per la licenza di Scuola Media. La scuola tecnica oltre a non essere "chiusa", era anche particolarmente attenta ai bisogni del mercato del lavoro locale tanto è vero che dal 1952 viene offerta ai licenziati della scuola la possibilità di seguire un corso "aggiuntivo" di calcolo meccanico tenuto da personale specializzato di una ditta (l'Addicalco di Milano) fornitrice di macchine calcolatrici. La certificazione finale di "operatore di macchine addizionale calcolatrici" è particolarmente apprezzata in quanto garanzia di sicuro inserimento professionale.

Tra il 1949-50 e il 1953-54 si assiste ad un notevole incremento (40%) della popolazione scolastica che si va definendo fin da allora come prevalentemente femminile.

Nel 1965, dopo l'istituzione della scuola media unica, diventa Istituto Professionale di Stato per il Commercio e l'anno successivo viene intitolata a Luigi Einaudi.

Le sezioni di qualifica sono, in questi anni:

- Applicati ai servizi amministrativi (durata: 2 anni)
- Addetti alla segreteria d'azienda (3 anni)
- Addetti alla contabilità d'azienda (3 anni)

Tutte hanno un orientamento di tipo prevalentemente "addestrativo" e preparano a mansioni esecutive. E' possibile per i qualificati di tutti e tre gli indirizzi accedere alle classi successive dell'Istituto Tecnico Commerciale mediante esami integrativi che recuperino le diversità di preparazione "teorica" sia culturale che tecnico-professionale. Nel Professionale infatti, ad esempio

Cultura generale ed educazione civica sostituisce Italiano e Storia, Materie di Cultura professionale compendia Merceologia, Diritto ed Economia, Geografia economica presenti, invece, come discipline autonome nel Tecnico.

Dal 1972 viene istituito il corso sperimentale post – qualifica per Segretario d'amministrazione al quale si aggiungerà negli anni successivi quello di Analista Contabile.

Nel 1974 la scuola cambia a livello gestionale – amministrativo; con i Decreti Delegati il Consiglio di Amministrazione costituito da consiglieri esterni alla istituzione scolastica viene sostituito dal Consiglio di Istituto che ne acquisisce le competenze in rappresentanza delle componenti (docenti, studenti della scuola, genitori ).

Nel 1990 ha inizio quel processo radicale di cambiamento che condurrà in un breve giro di anni alla attivazione di un biennio comune e uno specifico per il Sociale, Servizi Turistici e Operatore per i servizi Sociali ed un biennio post – qualifica di Tecnico della Gestione Aziendale, Tecnico dei Servizi Turistici e Tecnico dei Servizi Sociali. I programmi totalmente rivisti nel quadro di un potenziamento della preparazione di base e delle competenze e capacità professionalizzanti vedono nel biennio post – qualifica un'integrazione tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro con l'attuazione della cosiddetta terza area di professionalizzazione organizzata in convenzione con enti formativi esterni e con l'utilizzo di esperti del mondo del lavoro e la realizzazione di esperienze di tirocinio/stage in uffici, aziende, cooperative ed altri enti .

La storia degli ultimi anni ha visto il consolidarsi del rapporto con il mondo del lavoro e della Formazione Professionale, una crescente attenzione alla realtà dello sviluppo locale e agli aspetti essenziali della cultura professionale di settore .

Con la riforma del 2010/2011 la scuola continua ad operare nel settore dell'istruzione professionale nell'area dei servizi commerciali,socio-sanitari,ottico e nell' area della formazione professionale con corsi di addetti alle vendite e animazione e accoglienza.

La scuola dai 63 iscritti degli anni '40 è passata a dimensioni macroscopiche: oltre 700 allievi con un bacino di utenza che comprende tutta la parte nord della provincia di Varese e quella sud occidentale; purtroppo occorre rilevare che a questo sviluppo di utenza non è corrisposto un adeguato sviluppo della struttura.

L'I.P.S.S.C.T.S. ha, oggi come nel passato un ruolo importante nel territorio, perché costituisce, un' opportunità per molti che non avrebbero intrapreso un percorso scolastico più impegnativo in partenza, ma che un primo biennio con valenza fortemente orientativa, volta a supportare fragilità (il 38,6% dei nostri iscritti in prima proviene da precedenti fallimenti scolastici), contenendo la dispersione ma anche indirizzato a promuovere capacità e favorire l'individuazione di personali progetti professionali, promuove il desiderio di giungere attraverso il secondo biennio e il

monoennio finale al raggiungimento del diploma . Attività di orientamento, riorientamento, recupero disciplinare, esperienze di tirocinio/stage per coloro che hanno superato il quindicesimo anno di età, attività di formazione in collaborazione con enti esterni (ad esempio Enti Bilaterali) sono alcune delle opportunità che il nostro Istituto offre in risposta alle esigenze di utenti e territorio.